



Provati per voi

Il corredo del trekker

Se vero che, per gran parte degli escursionisti, il concetto di "trekking" ha una valenza giornaliera, con finale davanti alla gastronomia tipica che ormai fa parte dei menù di rifugi, alberghi e ristoranti a qualsiasi quota, è altrettanto vero che la tenda e il saccoletto incarnano ancora l'immaginario del viaggio e dell'avventura.

In realtà, anche se meno "estremizzata", la vacanza in tenda, magari itinerante, è ancora uno dei modi più entusiasmanti di vivere la natura, e fortunatamente sembra avere

TENDE

Per quanto riguarda la "casa del trekker", abbinati alla leggerezza, resistenza, funzionalità, ventilazione, impermeabilità, traspirazione e buona circolazione dell'aria interna sono i requisiti indispensabili, ma anche la velocità di montaggio e smontaggio ha un valore importante. A parità di peso, preferire sempre il maggior volume, che nell'uso equivale a comfort; utili le absidi, che offrono una migliore vivibilità potendo stivare materiale anche all'esterno della camera.

Un piccolo lusso anche la doppia apertura, con zanzariera; nelle notti calde è un piacere farsi accarezzare solo dal vento e non da tutti gli insetti del circondario!

Le tende tecniche si distinguono fondamentalmente in due tipi: **da alta quota (4 stagioni)** con un maggior isolamento termico, e da **escursionismo (3 stagioni)**, più traspiranti e ideali per l'estate. Queste ultime si dividono ulteriormente in **single wall** (monotelo), molto leggere, e **doppio telo**, più affidabili, in grado di assicurare una migliore tenuta all'acqua.

Tessuti: i materiali migliori per il telo esterno sono i poliesteri con spalmature poliuretatiche e/o alluminate, con trattamenti al silicone per incrementare la resistenza ai raggi UV. La camera interna dovrebbe consentire lo scambio dell'aria per limitare la condensa interna: è consigliata in nylon ripstop leggero per le 4 stagioni e in cotone per le 3 stagioni, però sempre con trattamenti "water repellent". Anche il pavimento deve essere in robusto poliestere, con spalmatura poliuretatica alluminata.

Cuciture: obbligatoriamente nastrate e termosaldate sul telo esterno e sul pavimento, per aumentare la resistenza all'acqua anche in queste parti delicate.

Paleria: la migliore è in duralluminio, una lega di derivazione aeronautica molto leggera, elastica e resistente; nelle tre stagioni spesso vengono impiegati anche materiali di vetroresina.

Anche i dettagli sono importanti: seguite con le dita lo scivolamento di una cerniera, controllando che non si intoppi, e pensate di dover compiere quell'operazione con una mano sola nella bufera... la scelta vi verrà molto facile; utili, ma non necessarie, tasche, asole e ganci interni per stivare piccoli oggetti (la pila che non si trova mai quando serve). Alcune tende hanno un sistema di tensionamento regolabile del telo esterno e la falda a terra rialzabile per migliorare la circolazione interna dell'aria; tutti plus utili, non necessari.

SACCHILETTO

Un saccoletto tecnico estivo dell'ultima generazione non occupa, nello zaino, un volume superiore a una ventina di centimetri di lunghezza per 15 di larghezza, e si parla ormai sempre più spesso di pesi inferiori al chilo. Al tempo stesso, se proprio la temperatura non scende sotto lo zero, il comfort è una piacevole sorpresa quando, dopo una giornata di cammino, ci si infila nella "tana".

Anche per questo importante "compagno di viaggio" leggerezza, termicità e minimo ingombro sono oggi le caratteristiche principali. L'evoluzione

ancora un forte appeal anche nelle giovani generazioni, pur senza andare a scomodare il fascino dei grandi trekking e delle spedizioni nelle aree più selvagge del pianeta.

Grande merito, in questo settore ancora più evidente, ha avuto la tecnologia che ha permesso la realizzazione di attrezzi dalle performances superlative - soprattutto in termini di protezione dagli agenti atmosferici - abbassando al tempo stesso, a volte in maniera drastica, il peso di tende e saccoletto.

dei tessuti e la ricerca di imbottiture sempre più performanti e leggere permette di bivaccare in sicurezza anche nelle situazioni e climi più estremi. La costruzione interna a scomparti separati e sovrapposti e cuciture sfalsate impedisce all'imbottitura di "ammucchiarsi" solo in qualche parte del sacco. Importante l'imbottitura che copre la zip, il collare imbottito tra la testa e le spalle e il cappuccio sagomato, che limitano la dispersione del calore interno.

Imbottitura: fondamentale per la tenuta termica. Non esiste, per quanto concerne le imbottiture, un materiale capace di "creare" calore, e il miglior isolante è... l'aria! I prodotti più pregiati sono quelli che creando una sorta di "bolla d'aria" attorno al corpo, riescono a trattenere il calore corporeo impedendone la dispersione all'esterno.

La **piuma d'oca**, se di alta qualità, è ancora oggi il termoisolante con il miglior rapporto peso/tenuta termica/comprimibilità. I limiti di questo straordinario prodotto naturale stanno nei tempi di asciugatura, nel caso si bagni, e nelle difficoltà relative al lavaggio: infatti la piuma sottoposta a lavaggi ripetuti perde col tempo le sue qualità, perciò i saccoletto in questo materiale vanno lavati solo quando questa operazione è veramente...improrogabile, con molta delicatezza e con prodotti specifici. Inoltre sarebbe una buona regola comprimerli negli appositi contenitori soltanto durante l'utilizzo, mantenendoli stesi per il resto del tempo, in modo che i filamenti della piuma non si deteriorino; non tutti hanno però mezzo armadio dove riporre il prezioso

saccoletto in piumino. Il mercato propone anche saccoletto tecnici imbottiti con materiali sintetici a fibra cava, che si avvicinano per prestazioni e leggerezza alla piuma, con l'innegabile vantaggio che non modificano le proprie caratteristiche nel tempo, neppure se sottoposti a ripetuti lavaggi o a compressione prolungata negli appositi contenitori.

Unico svantaggio dei saccoletto sintetici sono le dimensioni; riposti negli appositi sacchetti, sono comunque più voluminosi dei "fratelli" in piuma, anche se alcuni prodotti ormai sono veramente supercomprimibili. Quando viene utilizzato, il saccoletto dovrebbe sempre essere arieggiato, e soprattutto non va mai riposto umido. Se per i sacchi in piuma lo stivaggio non compresso è una regola, è buona norma riporre anche quelli sintetici srotolati e in luogo asciutto. Un ampio saccoletto in cotone è l'ideale per appenderli nell'armadio. In commercio esistono prodotti impregnanti, da usare durante il lavaggio, per migliorare l'impermeabilità e la tenuta termica.

Un'ultima considerazione: se si prevede un trekking in climi molto umidi, le fibre sintetiche, che asciugano prima, sono preferibili alla piuma.

MATERASSINO, non indispensabile ma tanto comodo

Il materassino è un accessorio voluminoso, ma utile se si vuol dormire comodi nei lunghi trekking! Quelli dell'ultima generazione, definiti "autogonfianti", sono veramente ottimi e hanno notevolmente ridotto peso e

ingombri.

Emperor



Monster Lite



Chaos 2



Lightec 700 W



Superlite

FERRINO

011.2230711 - www.ferrino.it

Lo storico marchio torinese è uno dei principali produttori di attrezzatura per l'outdoor a livello europeo, con un catalogo ricchissimo di prodotti di alta qualità e tecnicità, utilizzati da molte spedizioni nei luoghi e condizioni più estremi del pianeta, dagli 8000 ai poli.

Le tende **EMPEROR** e **MONSTER LITE** rappresentano la frontiera delle tende da alta quota, con prestazioni assolute; in particolare, la Emperor è caratterizzata dal sistema di saldatura W.T.S. applicato alle tende da spedizione; altra caratteristica innovativa è l'utilizzo di pali in duralluminio precollegati con giunti radiali.

La stessa tecnologia è impiegata anche nella **CHAOS 2**, una ultraleggera con struttura solidarizzata ai giunti, per una grande semplicità di montaggio.

All'avanguardia anche nei saccoletto, Ferrino propone una gamma completa sia in piuma che in sintetico; per il **LIGHT-TEC 700 Woman** una temperatura critica di -14° (temperatura d'uso consigliata da +1° a +20°) per questo sacco iperleggero da 700 grammi, con 3000 grammi di imbottitura in piuma 90/10.

Tra i materassini, la palma va sicuramente al modello

Diadem Micro



Diadem Flex



SUPERLITE, che con 810 grammi offre un materassino da 183x51 centimetri, con imbottitura alveolare che arriva a 3,8 centimetri di soffice imbottitura, che garantisce un comfort eccellente e isolamento termico su ogni terreno, con un ingombro veramente minimo.

SALEWA

0471.242600 - www.salewa.com

Sierra Leone



La novità, per la casa dell'aquila altoatesina, si chiama Flex-Zone: un saccoletto che garantisce una migliore libertà di movimento e un sonno profondo, grazie alla nuova sezione

elastica del sistema. Spesso la forma molto stretta del sacco letto costringe a posizioni obbligate, con innegabili ripercus-

Micra



sioni sul grado di riposo. D'altra parte, un sacco letto troppo largo aumenterebbe il rischio di non mantenere abbastanza caldo.

SALEWA ha una proposta innovativa: un sacco letto dotato di un'area elastica in grado di risolvere ambedue gli inconvenienti. La parte elastica si estende per un massimo di 10 cm nella zona delle spalle, mentre nella zona del bacino l'estensione è di 5 cm per offrire un maggior comfort. Il sacco letto si adatta all'ospite in ogni movimento e consente sonni profondi. Sei modelli in piuma e sette in materiale sintetico (di cui tre in Primaloft) sono realizzati con l'innovativo sistema Flex-Zone.

Festeggia 25 anni la tenda **SIERRA LEONE**, che detiene il record per il numero di tende tecniche vendute con oltre 120.000 pezzi diffusi in tutto il mondo dalla sua creazione, nel 1983. Un prodotto innovativo oltre due decenni fa, che ancora oggi resta tra i più apprezzati. Grazie al sistema di montaggio

Akka Shape



Vala II



SRS con codici colorati, SALEWA ha trovato il modo migliore per eliminare tutti i problemi legati al primo approccio con il montaggio.

Distance P5



MICRA è una tenda ultraleggera e ultracompatta, perfetta per il trekking o le escursioni cicloturistiche, in bicicletta o in moto, offre un'ottima ventilazione grazie alle due aperture laterali oltre a quella di ingresso, dotata di una doppia zanzariera sulla porta e sul telo interno.

FJÄLL RÄVEN
distribuito da Fenix Outdoor Italia - 0472.767201
www.fenixoutdoor.se

Una leggenda tra gli escursionisti e gli appassionati di outdoor, il marchio svedese è conosciuto nel mondo per la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti, pensati soprattutto per climi... ostili e ventosi.

2 Second



AKKA SHAPE rappresenta una nuova concezione di tenda da 2 e 3 posti (2.3 e 3.4 kg) con un'abside di ben 240 cm di lunghezza! Ideale per lunghi tour in climi umidi, dove è necessario mettere tutta l'attrezzatura al coperto. Dal marchio svedese possiamo aspettarci le migliori protezioni dalle intemperie; un

3 Second



po' sacrificato il volume interno, con un'altezza di soli 100 cm. **VÄLÄ II** è un'altra tenda tre stagioni molto spaziosa per due persone, a tre pali, con ampia abside, peso complessivo 3,6 chili.

Base Seconds

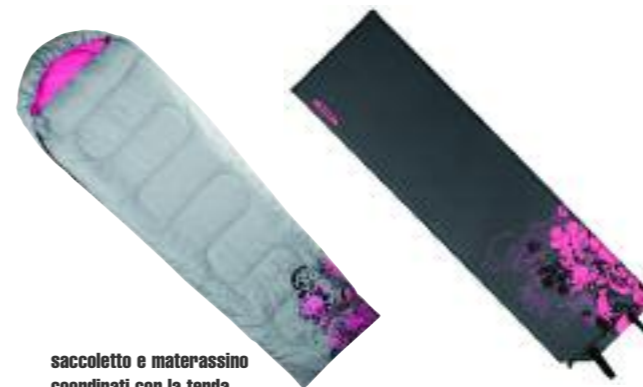


DISTANCE P5 è un saccoletto leggerissimo, per trekking estivo, con imbottitura in piuma 90/10 di soli 650 grammi di peso, accoppiabile e molto comprimibile.

QUECHUA
esclusiva



Second Forest Pink



sacchetto e materasso coordinati con la tenda

DECATHLON - 039.27121 - www.decathlon.it

La linea **2 SECOND** ha rappresentato una grande rivoluzione nel mondo delle tende, lanciando la tenda trestagioni "a montaggio automatico e istantaneo"; con un numero impressionante di tende vendute, la tenda istantanea di Quechua è ormai una realtà consolidata sul mercato, e la famiglia si allarga di stagione in stagione. Sicuramente non sono le tende da portare sulla schiena in un trekking himalayano (le dimensioni da chiuse sono un pacco circolare con circonferenza da 60 a 80 cm, non proprio comodo da trasportare su lunghe distanze), sono però ideali per campeggiare ovunque, anche grazie ai generosi spazi interni.

3 SECOND affianca la classica 2 posti, con un volume interno degno di una "suite"! grande spazio tra i due teli per riporre scarpe e altri oggetti. 4.5 kg di peso, si monta da sola istantaneamente e si smonta altrettanto velocemente con un "colpo di polso".

Altra novità la **BASE SECONDS** che si installa in pochi secondi e offre uno spazio di 5 metri quadrati; se ne possono abbinare due tra loro, formando un grande spazio vivibile anche al sicuro dalle intemperie.

La novità di quest'anno, che sancisce un'altra piccola rivoluzione

Tundra



Kira



in questo mondo finora dominato dai "colori tecnici", è il look coordinato e i disegni: numerose le fantasie, che si ritrovano anche nei saccoletto e negli accessori.

MAMMUT
distribuito da SOCREP - 0471.797022 - www.socrep.it
Con l'acquisizione dello storico marchio Ajungilak, con una

D-Lux Pump Mat



storia secolare nella costruzione di saccoletto per utilizzi estremi, Mammut ha completato la sua gamma di prodotti tecnici per l'outdoor e oggi si propone sul mercato prodotti di qualità assoluta. **TUNDRA 3 Season** è un saccoletto sintetico dal buon isolamento termico grazie alla costruzione a box ed alla forma Ergonomic Foot nella zona dei piedi, è dotato di collare interno per aumentarne il comfort e di cappuccio Performance Hood regolabile. L'ottimo rapporto qualità-prezzo e l'ampio range di utilizzo (da +20° a -21°) lo rendono adatto ad una grande molteplicità d'uso.

KIRA 3 Season è progettato specificamente per la donna, e ha ottenuto importanti riconoscimenti alle fiere internazionali proprio per i numerosi dettagli studiati appositamente per il pubblico femminile. Ad esempio, oltre al taglio anatomico

Mistral 3



Women's Fit ed al Comfort Hood, è presente un'extra feature:

Mistral 2



camera interna della Mistral 2



Teva, la rivoluzione del sandalo da trekking

Accade, ogni tanto, che nel grande e variegato mercato dei prodotti tecnici per lo sport si verificano piccole e grandi rivoluzioni. Sicuramente, nel settore delle calzature per l'escursionismo e l'outdoor **TEVA**, marchio americano leader nella produzione di sandali sportivi, una di queste rivoluzioni l'ha firmata. 25 anni fa, Mark Thatcher, guida fluviale del Colorado, stanco di scarpe sempre bagnate e scivolose ai piedi, "inventò", con i suoi "sandali sportivi" un nuovo modo di camminare proponendo calzature aperte ed estremamente confortevoli, che però avevano performances di livello assoluto per gli appassionati di escursionismo e per gli sport a contatto con l'acqua. Fino ad allora, i sandali erano semplicemente "ciabatte da mare" o calzature alla moda per le ragazze, mentre le scarpe da escursionismo si identificavano con i tradizionali scarponi, pesanti, strutturati, eccellenti sui sentieri impervi della montagna ma poco pratici per camminare sui prati e sulla sabbia, saltare dentro una canoa immergendosi nell'acqua fino alla caviglia, scendere al volo per riprendere magari a camminare sulle rocce di qualche passaggio impegnativo...

L'idea di Mark, semplice e geniale, fu di coniugare la praticità di una calzatura aperta come il sandalo, con una struttura contenitiva del piede che evitasse alla scarpa di sfilarsi anche nelle situazioni più impegnative, e, soprattutto, dotata di una suola strutturata, come quella degli scarponi da montagna, in grado di offrire il massimo grip e prestazioni su qualsiasi tipo di terreno. I leggendari Terra Fi, tutt'ora in produzione, li ho incontrati (e utilizzati) su tutti i terreni, anche in Himalaya fino al limite dei ghiacciai.

LA NUOVA FRONTIERA DI TEVA: LA "SCARPA APERTA"

Rigiro tra le mani le ultime novità TEVA, che si chiamano **Omnium, Narmada, Toachi**, sicuramente innovative rispetto ai "sandali sportivi" che siamo ormai abituati a calzare. Proviamo a rovesciare un concetto: invece che ad un sandalo "chiuso", proviamo a pensare ad una scarpa da trekking "aperta". È proprio questa l'ultima intuizione TEVA: costruire una calzatura che abbia tutte le caratteristiche e le performances di uno scarponcino leggero - robustezza, protezione, tenuta, comfort - abbinate però ai vantaggi di un sandalo.



Penso a una prova su un terreno impegnativo come un canyon: rocce umide, vegetazione, acqua finché se ne vuole... scarto subito, anche se a malincuore, i magnifici scenari della Reunion e della Guadalupa, mi manca il tempo per andare dall'altra parte del mondo a provare un paio di scarpe.

IL SENTIERO D'ACQUA VERTICALE DEL RIO SALAGON

In realtà, non mi serve andare lontano; a pochi chilometri da casa mia, il rio Salagon, nel cuore della roccia calcarea che sostiene il paese di Drena (a due passi dalla riva trentina del Lago di Garda), ha costruito uno scenario che nulla invidia ai set dei film di Indiana Jones! Insieme a mio figlio Attila, penetriamo nell'oscurità del canyon per qualche passo, accompagnati dal frastuono della cascata che riempie d'acqua il fondo della forra, agganciamo i moschettoni al cordino della ferrata e iniziamo un'entusiasmante salita.

Passaggi sospesi a mezz'aria dentro la roccia, resa viva dal lavoro inarrestabile dell'acqua, tunnel che penetrano l'anima della montagna, cascate e poi, racchiusa tra pareti che non fanno vedere il cielo, una minuscola radura invasa da vegetazione inusuale a queste latitudini: famiglie di felci, rampicanti, radici aeree e tronchi di edera millenaria che si arrampicano sugli strapiombi, come tentacoli di mostri marini. Poi strettoie invase dall'acqua, dove dobbiamo procedere immergendoci fino alla caviglia, e di nuovo, ancora salti di roccia verticale, passaggi aerei strapiombanti protetti da un esile cavo d'acciaio... magnifico, questo sentiero verticale d'acqua e pietra.

LA PROVA SUL CAMPO

Precisione nell'appoggio e una sensazione di assoluta protezione sono le prime impressioni, appena appoggiate le punte delle scarpe sulla roccia; nonostante questo, la libertà di movimento del piede è ottima e non fa

rimpiangere i sandali aperti. L'immediata differenza con la maggior parte dei sandali da trekking, che avvicina queste calzature a "scarpe aperte", è il puntale protettivo, addirittura fasciante nel modello **Omnium**, che offre grande sicurezza su qualsiasi terreno, e il supporto fasciante sul tallone, regolabile nei modelli **Narmada** e **Toachi**. La sensazione è quella di avere ai piedi una solida scarpa da trekking, ma l'effetto "sandalo", cioè l'aerazione e la freschezza delle estremità inferiori, è addirittura amplificata dai canali di drenaggio che permettono la ventilazione anche della pianta del piede. Eccellente la tenuta alla torsione laterale e la flessibilità omogenea della suola, garantita dalla parte centrale, rigida, che copre tutta la zona dell'arco plantare; un supporto che dà una sensazione di robustezza e consente di appoggiare il piede anche solo sul bordo esterno, mantenendo un'ottima stabilità.

Nel modello **Narmada**, il piede è fasciato e mantenuto sull'asse della calzatura dal sistema **Wraaptor**, che si dimostra subito molto efficace. In tutti i modelli, l'intersuola in EVA assorbe in modo ottimale asperità e sconnesioni del terreno. Altra caratteristica imperdibile, che fa dei modelli **Narmada** e **Toachi** degli autentici "anfibi", è la tecnologia **Drain Frame**, che migliora l'aerazione della pianta del piede e il drenaggio dell'acqua direttamente attraverso il fondo della scarpa, con un sistema esclusivo di fori nella suola, protetti da rete metallica che impedisce a rametti, sassolini, sabbia e altri "oggetti indesiderati" di penetrare tra scarpa e pianta del

piede. Il vantaggio dell'aerazione garantita dai canali di drenaggio si fa subito piacevolmente sentire; anche se si finisce in acqua, la calzatura offre subito dopo la sensazione di "asciutto". Eccellente il grip delle soles, realizzate con il procedimento **Spider Rubber**, una gomma capace di trazione affidabile e senza incertezze anche sulle superfici bagnate come le pietre del fiume. Camminiamo senza preoccuparci di saltare le pozze d'acqua che ingombrano il fondo del canyon, ci passiamo direttamente dentro. Tanto, l'acqua non è in grado di fermarsi, fuoriuscendo velocemente dai canali di drenaggio. Un'ora di avventura nel canyon del Rio Salagon è sufficiente a decretare l'ottima versatilità dei nuovi modelli TEVA: autentiche scarpe da trekking all terrain, con la comodità di un sandalo!

NOTIZIE UTILI

Il canyon di Drena si supera percorrendo una via ferrata non particolarmente impegnativa, che presenta però alcuni tratti strapiombanti dove è necessario avere una buona presa sulle braccia e assenza di vertigini; "obbligatoria" l'attrezzatura completa da ferrata: imbragatura, longe o fettucce e cordini, utili i guanti e una scorta d'acqua. Da non frequentare dopo piogge abbondanti. Il dislivello di circa 150 metri per raggiungere il Castello di Drena si supera in circa un'ora.

NARMADA

Comodissimo, anche grazie alla tomaia e alla soletta in



Per informazioni: **Artcrafts**
055.683515 - www.artcrafts.it

pelle, questo modello può essere portato anche in situazioni "normali"... ottimo, cioè anche per una qualsiasi giornata estiva, anche senza finire in un canyon! Fit garantito dalla tecnologia **Wraaptor**, sistema di chiusura brevettato che avvolge completamente il piede integrando la tomaia con la suola esterna. Sistema **Drain Frame** per drenaggio e ventilazione del piede. Gancio rapido di chiusura; trattamento antibatterico/antiodore, intersuola in EVA, suola **Spider Rubber**.

TOACHI

Leggerissimo, ideale per tutte le attività outdoor. Architettura classica TEVA, tomaia sintetica a rapida asciugatura, sistema **Drain Frame** per drenaggio e ventilazione del piede, Gancio



di chiusura, stretch anteriore e sul tallone, per ottimizzare la calzatura; trattamento antibatterico/antiodore, intersuola in EVA, suola **Spider Rubber**.

OMNIUM

La punta fasciante della tomaia ne fa un'ot-



tima scarpa per il tempo libero, con tomaia sintetica a rapida asciugatura.

Gancio rapido di chiusura e sistema di regolazione per ottimizzare la calzatura; trattamento antibatterico/antiodore, intersuola in EVA, shock absorber sul tallone, suola **Spider Rubber**.



AZIENDA DEL MESE

Dolomite, outdoor a tutto campo

È uno dei marchi storici più prestigiosi nell'universo di Montebelluna, patria mondiale delle calzature da montagna. E la passione per la montagna è racchiusa tutta in quel nome, che evoca scenari e atmosfere delle vette più affascinanti del mondo.

111 anni di creatività tutta italiana, nata dall'intuizione di un mastro calzolaio nel 1897, che continua oggi a inseguire novità tecnologiche e materiali all'avanguardia per offrire prodotti capaci di offrire le migliori performances.

Erano Dolomite gli scarponi ai piedi degli alpinisti che, nel 1954, raggiunsero per la prima volta la vetta del K2, poi, grazie alle vittorie di Piero Gros, divennero lo scarpone da sci più ambito sulle piste ai tempi della "valanga azzurra".

Oggi Dolomite significa non solo una collezione di calzature all'avanguardia per il trekking, l'alpinismo e lo sci alpino, ma una gamma completa di abbigliamento e accessori per lo sport in montagna.



Nel tempo, però, Dolomite ha saputo declinare la sua esperienza anche nella produzione di calzature e abbigliamento per il tempo libero, con la realizzazione di **Dolomite Outdoor**, una linea completa da utilizzare tutti i giorni anche in città, mantenendo comfort e caratteristiche che contradd-



distinguono questo marchio sui sentieri e pareti di tutto il mondo.

Tre le linee che contraddistinguono la collezione abbigliamento:

CENTOUNDICI - sono gli anni del marchio Dolomite, e il nome della linea tecnica concepita per lo sport, che attraverso il Body Mapping ottimizza le prestazioni posizionando materiali e imbottiture solo nelle aree del corpo dove sono necessarie. Questo principio consente di realizzare capi ultraleggeri, pronti però a sfidare qualsiasi condizione meteorologi-



ca garantendo il massimo comfort. Le T-Shirt tecniche a densità differenziata proteggono le fasce muscolari.

8611 - è l'altezza del K2, conquistato nel 1954 dagli scarponi



Dolomite, ma anche lo stato dell'arte di una collezione di abbigliamento e accessori esclusiva, per gli amanti dell'outdoor.

KARAKORUM - dalla grande catena montana asiatica, ideale di avventura per generazioni di alpinisti, prende nome la collezione di Dolomite dedicata al travel e outdoor cittadino, mantenendo l'identità e le caratteristiche della vita all'aria aperta. Una linea completa,



che coniuga sportswear e praticità, con materiali ricercati e combinazioni di colori che esaltano lo stile italiano. La linea degli zaini comprende sacchi tecnici e dedicati al viaggio, tutti studiati per dare le massime prestazioni, sia durante un trekking in qualche paradiso naturalistico che per proteggere il bagaglio in un



Info: www.dolomite.it